Abbon. postale

IL POPOLO

Abbon. postale

ORGANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Anno III Num. 7. | Abbonamenti { Un anno . . L. 16.— Un semestre » 8.— Un N. separato C. 5 — arr. C. 10 | I manoscritti non si restituiscono. — Il Giornale si vende all'Edicola in piazza V. E. — Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio d'Amministr. | Direzione ed Amministrazione UDINE Via Savorgnana N. 13. | 8 Gennaio 1884

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 4 gennaio.

(G. M.) I giornali semi-ufficiosi danno come certa la visita in Roma di S. M. austro-ungarica e nei circoli politici se ne parla come di un fatto sicuro. Se ciò fosse, io non so come il nostro governo sia riuscito a rimuovere tutte le difficoltà che si opponevano ad una tal visita, nè so quante umiliazioni, quante assicurazioni, quante proteste gli sarà costata la decisione di Francesco Giuseppe, di restituire la visita al suo amico Umberto di Savoia. Certo mi pare che alcuni giornali a corto di notizie parlino a vanvera di questa venuta e si lascino andare alle più strampalate ipotesi che si possano imaginare. Si crede per esempio che la venuta dell'imperatore d'Austria sarebbe il segno più manifesto di una conciliazione dell'Italia col Vaticano, che il nostro governo sia stato tanto machiavellico da sorpassare il grande muraglione del *non possumus*; e già vagheggiano il re d'Italia a braccetto con Leone XIII come sui ritratti di qualche fotografo sussidiato sul fondo... delle martiri!

Io non sono profeta.. nè figlio di profeta, credo che l'imperatore verrà... a Roma; ma ciò non segnerebbe un riavvicinamento dell'Italia al Vaticano. Chi non conosce la testardaggine, la feroce testardaggine del papato? E d'altronde, s'egli cedesse, non sarebbe perduto? La sua forza non istà forse nella resistenza? Il *frangar non flectar*, non è la sua bandiera?

* *

Del resto, venga pure, il sire austriaco sul suolo italiano: attraversi festeggiato e acclamato dai bassi fondi della polizia gli ubertosi campi, le ridenti colline del Veneto e della Lombardia al suono dell'inno austriaco sposato a quello di casa Savoia. Forse i compri evviva della folla soggetta a palazzo Braschi, e il suono delle musiche impediranno che giungano al suo orecchio le grida d'imprecazione, che mille madri e mille spose lancieranno sul suo passaggio. E ad ogni passo, ad ogni zolla ancor bagnata di sangue sorgeranno gli spettri dei martiri nostri e da Belfiore verrà una voce di sdegno contro chi fa mercato della patria nostra e la trascina d'onta in onta, di vergogna in vergogna fino al punto di trarla a sorridere impudicamente a chi la tenne doma, schiava fino all'altro giorno, a chè le strappò i figli dal seno per lanciarli alle forche, a chi sfogò la sua rabbia e sul seno delle vergini e sulla ricciuta testa dei bambini. Venite, venite o spose e offrite corone di fiori all'amico, all'alleato della terra italiana: alzate le mani, dimenticate il passato, benedite il presente, intanto egli continuerà a divorare i vostri figli.

* *

Ma è meglio parlar d'altro, chè il dolore e la vergogna e il dispetto farebbero uscir dalla penna parole assai più gravi. Sacrifichiamo sull'altare dell'opportunità la dignità nostra offesa o calpestata; a giorni migliori la rivendicazione.

Parliamo di cose nostre.

Il Fascio si mostra irritatissimo contro i maneggi governativi per la rielezione del Dotto nel collegio di Pesaro-Urbino. Il Governo dovrebbe rimanere estraneo alle lotte elettorali, ma, anche indirettamente esercita una influenza e non piccola sui risultati delle votazioni. Ora è naturale che i pioppi non facciano castagne e che un albero fradicio dia frutti sani. Il governo attuale, che si compiace dei lascivetti amori della destra può proteggere una fibra, un carattere, un uomo?

Con tutto il lavoro del partito progressista e radicale, io credo che il Dotto difficilmente potrà riuscire a questa seconda prova e forse alla sconfitta che l'aspetta — sconfitta che io non gli auguro davvero — ha contribuito egli stesso col suo pellegrinaggio di quest'estate nei paesetti del suo collegio, parlando un po' troppo alla libera e offendendo il sentimento religioso di quelle popolazioni agricole. Certe questioni sono troppo scottanti e non bisogna attaccarle che un poco alla volta: il Dotto ha detto delle grandi verità ma: *veritas odium parit*: e a lui, secondo mio avviso gli manca il tatto pratico, quel senso politico di cui è maestro e donno il Depretis. In ogni modo, speriamo.

* *

Intanto mentre il Governo fa della politica reazionaria e crede o finge di credere all'alleanza sincera e duratura dell'Austria, i tiepidi italiani verranno in pellegrinaggio alla tomba del Re che ebbe l'Austria nemica e l'Austria ha combattuto. Strano contrapposto!

Oggi stesso, giacchè parlo del pellegrinaggio è meglio che mi ci fermi tanto più che siamo quasi alla vigilia del gran giorno, incominciò l'arrivo dei romei patriotti: alle 5.20 gli udinesi, che furono — lo si sa — della prima infornata. Al Pantheon si fece la traslazione delle ceneri di Vittorio Emanuele dal posto ove si trovavano, alla cappella di rimpetto a quella contenente le ceneri di Raffaello. La cassa fu trasportata dai corazzieri e presiedevano la cerimonia i ministri, i gran collari della SS. Annunziata, i presidenti del Parlamento e altri dignitari dello Stato.

Nelle vetrine dei principali negozianti sono esposte in vendita bellissime corone; i pellegrini avranno da sceglervi. Per gli alloggi pare tutto accomodato. Alla stazione ogni pellegrino riceve un biglietto di alloggio. Le associazioni e i concerti comunali saranno alloggiati gratuitamente. A proposito di concerti: si calcola che il giorno 9 ce ne saranno in Roma circa 60, scusate se è poco. Suoneranno su tutte le piazze nelle sere del pellegrinaggio. Staranno benone con questo freddo siberico, che fa da oltre due settimane! Per fortuna non mancheranno ascoltatori. Ci sono tante statue a Roma!

* *

Riepilogando: questa sera e domani grande baccano per tutta Roma in generale, per la festa tradizionale della Befana — non ve ne parlo poichè ve ne scrive in proposito la *Ninfa Egeria* con quel brio, quel sapore, quella brillante verbosità che le è particolare — nell'entrante settimana, grande baccano per il pellegrinaggio, musiche e baldorie patriottiche, poi avremo la visita di S. M. Austro-Ungarica, altre baldorie, musiche e relativo entusiasmo.. spontaneo, poi verrà Carnovale... e con lui finiranno tutte le carnovalate, almeno si spera.

Roma in questi giorni ha assunto del resto un aspetto singolare; le trattorie pullulano come i funghi e ogni casa piglia la fisonomia di un albergo: di teatri *notturni* i pellegrini non mancheranno. Al Costanzi, musica, al-

APPENDICE

L'EPIFANIA A ROMA

Il Natale passa romorosamente tranquillo nei tradizionali simposi di famiglia, nè qui per ora secondo la germanica consuetudine del *ceppo* — l'abete e l'agrifoglio s'innalzano svelti verso il soffitto carichi di dolci e giocattoli, traverso i quali timidamente s'affacciano le stelle, lucenti nello splendor mite della carta dorata, come l'ultima traccia della leggenda di Betlemme; il primo dell'anno ai fiori appena sbocciati della Dea Strena intromette gli auguri gentili, timidi delle simpatie che nascono, dell'amicizie che sono morte; ma l'Epifania è il gran giorno del chiasso, delle fantasticaggini lunghe e carissime. Sono vecchie tradizioni a cui il tempo piano piano va togliendo brandelli di vita; sono richiami, ritorni verso la fanciullezza credula che tremava all'idea della Befana, o che nella malizia ingenita spiava sotto il grato tepor delle coltri, la mamma a piè del letto affaticata ad ordinare i gingilli — ormai quasi solo il popolo conserva la poesia dei fatti o delle memorie, fiori sbocciati dal cuore dei morti avvenimenti. *Prima, ar tempo der papa* i chioschi eleganti ricchi di giocattoli fini occupavano la piazza. S. Eustacchio, prossima al Pantheon, e li nel saturnale di una notte, affluivano ricchi e poveri; coloro che avevano la benedizione d'un bimbo, per cui provvedere i regali, che sognando confondeva col nome della mamma; coloro che dalla sterilità della casa fredda entravano curiosi e commossi nell'orbita degli altrui affetti, fantasticando sui figli negati alle loro carezze.

Adesso Piazza Navona attira e assorbe tutta l'attività della notte tradizionale; i bussolotti di legno, di una tinta oscillante tra il marrone e il sanguigno, ne circuiscono l'elissi, ai fochi del quale stan le due fontane più modeste, in paragone della superba che giganteggia nel mezzo. Le bambole dagli occhietti vivaci, dalle guancie sfacciatamente vermiglie, espongono la nudità casta sotto il chiarore del gas; le spade, le trottole, le trombe, gli anellini delicatamente posati sopra un letto bluastro di velluto, aspettano pazienti il compratore che tarda e che forse non giungerà mai. Talvolta, nell'artistica confusione di giocattoli, non è raro vedere una bella bambola gigantesca, dall'opulenza elegante delle forme, che servendo la folla, sorride nei dentini bianchi, nelle labbra umide e carnose. — I *bussolotti* sono a posto fino da uno e due giorni avanti, allineati e uniformi lasciando di tratto in tratto libero un piccolo spazio, da cui la folla si rovescierà pigiandosi nella piazza. Quel giorno pei bimbi, per gl'innamorati è atteso con ansia.

— Che cosa mi porterà la *Befana*?

— Che mi farà *lui*! - e sono fantasticaggini infinite, e sono attività nascoste di manine bianche che corrono frettolose sulle trame bianche dei ricami: di testine che più a lungo si chinano pensosamente giulive, sui lavori da gran tempo preparati.

I bimbi che incominciano a storpiare il

l'Argentina, musica, al Metastasio, musica, all'Umberto, musica, sulle piazze musica — la musica educa lo spirito, fa passare lo *spleen* e accende l'animo a bellici entusiasmi!

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

Tassa di famiglia 1884. Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la tassa suindicata in conformità all'Articolo 30 del Regolamento Provinciale, si rende noto:

1. che pel 1884 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione dell'anno 1883;

2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1884 in confronto del 1883 staranno depositate ed esposte nell' Ufficio e nell' Albo Municipale, giusta il disposto dell'art, 15 del suddetto Regolamento per 30 giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l' orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle:

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, accettuato il caso in cui trattisi di elimina dal Ruolo.

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione Tassatrice, se tale ricorso risguarda le tassazioni, ed entro il corr. mese di gennaio se riguarda il Ruolo.

5 che, giusta l' art. 31 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corr. mese potrà riccorrere contro il Ruolo 1884 alla Commisione Tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. che; infine per quei contribuentj ai quali non saranno notificate variazioni deve intendersi riconfermata pel 1884 (eccetto il caso di elimina) la tassazione definitiva dell' anno 1883.

Se nel tempio di Temi, è scritto: « La *legge è uguale per tutti* » ci pare che anche nella Casa del Popolo che é per noi il Comune si potrebbe *ricordare* essere la *Legge fatta per tutti* i .... cittadini. Ora perchè l'Ufficio tecnico Municipale non cura la *generale* e non *parziale* scanellatura dei marciapiedi, prescrivendola, in tutte le vie, senza distinzione, dal centro a tutte le vie o vicoli della citta?

L' estate quande piove dirotto, l' inverno con le nevi e ghiacci, rendono i marciapiedi pericolosi ai passanti, essendo facile lo scivolarvi.

Per qualche leggera tombola, presa senza la cartella, come dice il popolino, si fa una risatina, ma c' è da rischiare le gambe, e peggio con gravi cadute. Così a mo' d'esempio in via Gemona vicino al vicolo Cicogna, nel marciapiedi dalla Calzoleria Croattini al Pizzicagnolo, l'altro ieri una donna scivolò e cadde contorcendosi un piede. Fu raccolta dai vicini e si cercò il medico. Ne avrà dei dolori per qualche dì, la buona madre di famiglia e poteva incorrere in più grave pericolo essendo veramente stramazzata sul liscio, lucido sì, ma non morbido lastricato.

In marcia gli scalpellini, signori dell'Ufficio tecnico!

In una casa in via Daniele Manin, ancora nel Luglio, la Commissione Sanitaria, praticò il sopraluogo per i rilievi tecnici. Si constatò l' insalubrità dell' abitazione, rilevando filtrazioni della latrina, umidità ed altro; urgevano quindi radicali lavori.

E venne intimata l'esecuzione dei lavori, e sarebbe tempo che avessero da farsi. L'igiene è suprema *lex*, per tutti.

Altrettanto diciamo per il vuotamento delle latrine del R. Esercito al Castello.

Sere fa verso mezzanotte, le antiche botti coi pingui buoi cigolavano giù dalla riva del Castello, ricordando *poeticamente* i vecchi tempi, e spargendo *igienici* profumi di rose di Bisanzio, a piene man versate, in tutto Mercatovecchio. E il *sistema inodoro* del nuov' anno?! Ma!.....

Dichiarazione. I sottoscritti visto l'ordine del giorno votato dal Consiglio della Società Operaia Generale, nella seduta del 6 corr., devono dichiarare che il signor Luigi Barduseo ha fatto regolare domanda al Segretario della Società stesa, sig. Turchetti Giov. Batt., nella sera del 27 dicembre 1883, affinchè fosse permesso ai Presidenti delle Società Operaie Cittadine di riunirsi nel giorno 2 corr per discutere il Progetto di legge sugli scioperi.

Tanto ad onore del vero essendo i sottofirmati stati presenti alla richiesta.

Udine, 8 gennaio 1884.

Fiaibani Giuseppe, Quargnolo Ottavio, Cargnelutti Giuseppe, Berini Daniele, Tubelli Giuseppe, Guilermi Guglielmo, Vatri Luigi.

A quanto ci fu riferito, certi nottoloni in veste talare, bazzicanti per talune famiglie, alla vista del nostro giornale innorridiscono, e senz'altro, animati da santo zelo cattolico, e tutto per la salute delle anime, lo stracciano, o impongono di stracciarlo.

Questo fatto pone in rilievo una cosa: ed è l'importanza cui si dà ad un foglio, il cui libero e franco linguaggio può urtare i nervi a certi messeri che la libertà e la franchezza hanno così in uggia, da sospirare per il ritorno del Concordato e magari della relativa inquisizione.

Appello pietoso. Ecco i nomi dei primi generosi che risposero colle loro offerte al pietoso appello che la vedova del patriotta Borluzzi, morto combattendo sotto le mura d' Ancona, aveva indirizzato ai commilitoni del defunto consorte:

Ufficiali e sotto Ufficiali del 40.o, già commilitoni del Borluzzi l. 102.30, N. N. l. 20, E. Novelli l. 5, Polano Ferdinando l. 2, D. V. B. l. 2, N. N. l. 2, N. N. l. 1, Toso Francesco q. Nicolò di Feletto l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 2, Luigi De Puppi l. 1, Antonio Banello l. 3, Bosero e Sandri l. 1, Scaini dott. Virgilio l. 1, Baldissera dott. Giuseppe l. 1, Sebastiano Molin Pradel l. 2, N. N. l. 1, F. O. l. 2, G. B. l. 2, Della Stua c. 50, Telsch Claudio, c. 50, N. N. l. 1, Locatelli bar. Francesco l. 2, Lanzi Teresa l. 2, G. dott. Toso l. 5, N. N. l. 5, N. N. l. 2. Totale lire 171.30

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

Visto l' art. 19 del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell' Esercito, approvato col R. decreto 17 agosto 1882 N. 956, Serie terza.

Notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre dell' anno 1867 e domiciliati legalmente nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il venturo mese di gennaio 1884 la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione, esibiranno o faranno presentare l' estratto dell' atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluno dei nati nell' anno suddetto sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l' estratto legale dell' atto della morte che dall' Ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dell' art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvato col R. Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d' Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei Registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti aver l' età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un' età minore di quella loro attribuita.

6. Gli omessi scoperti saranno privati da beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di prima e di seconda categoria, nè a surrogare in persona del fratello, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'ob-

---

proprio nome, enumerano colle loro zampine di mosca, i desiderii infinite di bambole, di carrettini, di cavalli, e poi misteriosamente, contenti d'avere un segreto, un gran segreto nella loro vita, l'affidano alla mamma, maliziosamente sorridendo. Poi questi tranquilli, vanno a letto prestissimo, senza cena che lasciano alla Befana, e appena addormentati i babbi, le sorelle, gli zii corrono col pretesto degli acquisti a Piazza Novona.

Nelle prime ore della sera sono i popolani gli sbarazzini, che muti in fronte con dei grandi recipienti di latta su cui battono spietamente, dando fiato a trombe pettegole acutamente stonate, corrono le vie gridando, facendo del chiasso, comprando poco e ridendo moltissimo; i fidanzati popolani precedono di non molto la famiglia, uniti, vicinissimi - perchè non è di moda tra loro offerire il braccio - e lui sorride pensando al regalo che le ha preparato; lei pensa.... pensa all' anno venturo, al bimbo intraveduto nei desideri e che avrà i doni, i regalucci senza sapere che cosa sono, senza sapersene servire

E il chiasso di gente sana, le risate squillanti, gli: *Accidenti!* repressi, si confondono e si perdono nella gran folla; poi, verso il tardi, le lunghe comitive di studenti, di fanciulle borghesi, di curiosi eleganti, vengono più serie e tranquille munite di fischietti, a presiedere alla gazzarra carnevalesca delle compre.

E il chiasso dura tutta la notte, i risparmi accumulati fuggono via sorridendo, senza rimpianti; anche la Regina, ogni anno, scende da Cagiati, sul Corso, e acquista per parecchie migliaia di lire di quei maravigliosi giuocattoli, che arrestano stupefatti grandi e piccini, dinanzi alle vetrine magicamente scintillanti.

Ma se viene la pioggia, il divertimento è tronco; pochi audaci corrono tra la melma, vociando e molestando le ragazze; il guadagno viene annegato dall'acqua che scende continua e monotona dal cielo grigio di Gennajo.

E mentre la folla gaia, spensierata, rumorosa percorre la piazza e vuota i casotti, io penso involontariamente ai poveri piccini che si struggono dal desiderio di possedere un giuocattolo e ai quali la *Befana* si e no porterà il pane quotidiano; penso a quelle misere creaturine che scarne, sparute, livide cominciano a guardare con senso d'invidia la Società che le respinge, che loro nega il conforto soave d'una infantile soddisfazione. Essi i meschinelli, scalzi, laceri, emaciati pei lunghi digiuni si affollano e passano le ore e le ore sconsolati davanti le bacheche: più grandicelli i maschi acciufferanno il gingillo, le femminelle metteranno all'incanto i sorrisetti per il fazzolettino di seta; adulti popoleranno gli ergastoli e i lupanari.

Così la poesia di questa notte mentre per molti è il preludio di un avvenire gentile, per altri non crea che il germe del dolore e della vergogna.

— Poveri! poveri!

Ninfa Égeria.

bligo della leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa comminate dall' art. 152 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Disgrazia. Il giorno 4 corrente dalle acque del Meduna è stato estratto il cadavere di certo Tofanetti Salvatore detto Salve d'anni 81, ramaio, da Pordenone, che era scomparso fin dalla mattina del 3 corr. lasciando incustodito sulla via lungo il fiume Novello, il cavallo attaccato ad una carretta e sulla sponda di destra il mantello. Dapprima si sospettò di qualche crimine, ma trovato il Cadavere si constatò che il Tofonetti, il quale dovrebbe essere stato ubbriaco, si annegò accidentalmente essendo probabilmente caduto nell' acqua a cui si sarebbe avvicinato.

Ferimento. Ai S. Giorgio di Nogaro il I.o corrente, Dell'Agnese Luigi riportò ad opera di Pitan Valentino, ferita di coltello alla mano destra, guaribile in 12 giorni.

Il colpevole fu arrestato.

Teatro Minerva. Questa sera, come abbiamo già annunciato ha luogo la beneficiata della tanto gentile e brava bambina *Pia dall'Este*.

Il programma dello spettacolo è attraente. Prevediamoquindi un bel Teatro.

Fra gli intermezzi suonerà la *fanfara di cavalleria*.

Piccola posta. Al Sig. L. C. e A. E. di Sandaniele. Siamo spiacenti di non poter inserire la mandataci corrispondenza, perchè d' indole troppo personale e quindi potrebbe procurare degli impicci che va bene sieno risparmiati.

RITAGLI

La morte di Depretis. Leggiamo nel *Panaro* di Modena del 6 corrente:

« Ieri si sparse per Modena, uscita, a quanto ci si dice, da un Negozio di Pasticceria, la voce della morte dell' on. Depretis.

« Per quasi un' ora sulle vie e nei pubblici ritrovi non si è parlato d'altro. Varie persone si sono recate al nostro ufficio per avere informazioni.

« Auguriamo all' on. Presidente del Consiglio che per lui si avveri un antico proverbio popolare, e viva ancora per un buon numero di anni. »

Noi gli auguriamo altrettanto, anche per vederlo di nuovo semplice deputato d' opposizione...... moderata.

Un dramma a Parigi. Domenica, in pieno mezzogiorno, il nominato Eugenio Liard, di 44 anni, già sergente maggiore degli zuavi d' Africa, decorato della medaglia militare e attualmente impiegato presso il signor Meniet, aspettò, nel crocicchio delle strade Sauval e Gian Giacomo Rousseau, il signor Deluze, direttore della casa Meniet, e gli tirò due colpi di rivoltella.

Fortunatamente, un socio del Deluze riuscì a far deviare i due colpi. Una palla si conficcò nella muraglia della strada e l' altra forò la mano dell' assassino.

Il Liard fu spinto al delitto dall' idea della vendetta. Egli rendeva il Deluze responsabile del suo licenziamento della casa Meniet.

Liard fu immediatamente arrestato.

La cittadinanza è impressionatissima del fatto per le circostanze in cui avvenne e perchè il Liard era amato e stimato da tutti quanti lo avvicinavano.

Non scherzate colle ragazze. Racconta il cronista del *Pungolo* di Napoli: Due giovanotti che non avevano niente da fare cercarono d' impiegare il loro tempo dietro due ragazze che pareva avessero molto da fare e alle quali mancava tempo di porgere orecchio alle paroline dolci dei don Giovanni.

Essi tennero duro, e a un tratto le strinsero in mezzo. Le parole dolci diventarono amaro, le profferte si mutarono in bastonate e parve che le povere giovanette fossero a un pelo di passarla brutta.

Ma, contro ogni femminile timidezza, esse si fecero addosso agli assalitori. I quali si trovarono nello stesso momento meravigliati e feriti.

Le due ragazze avevano tirato fuori coltellucci; Vincenzo Coppola, uno dei giovanotti, ebbe due colpi alla schiena; il suo compagno, vista la mala parata, abbandonò vilmente il terreno. Sul quale le guardie di P. S. arrestarono il don Giovanni ferito e le amazzoni trionfanti.

Le gesta di Barnum. — Il celebre serragliatore americano vuol compiere la sua carriera con un impresa inaudita. Egli farà venire in America un elefante bianco. Poichè il pubblico l'avrà veduto ed ammirato, Barnum chiuderà bottega e lascierà per sempre i suoi animali, compreso il famoso Jumbo. Intanto egli ha fatto testamento; il testamento fu subito pubblicato. Barnum lascia 20 milioni di dollari. Avviso a chi volesse piantare un serraglio... in America.

Notizie Politiche

Parigi, 6. Ferry ricevette il seguente dispaccio da Tricou datato da Huè 1 gennaio:

La Corte di Huè consegnò a Tricou la dichiarazione seguente:

La Corte di Hue ed il Governo d'Annam dichiarano ufficialmente di aderire pienamente al trattato del 28 agosto rimettendosi al buon volere della Francia circa le attenuazioni che potrebbero esservi ulteriormente portate. Il testo francese soltanto farà fede.

Tricou sarà ricevuto domani in udienza solenne dal re circondato dal consiglio di reggenza.

Sofia, 6. Nel discorso di chiusura dell'assemblea, il principe ringraziò i deputati per lo zelo spiegato, rilevò il voto della Camera sulle modificazioni alla costituzione. Soggiunse che il ministro della guerra finirà la questione militare. Espresse la speranza che i deputati ritornando alle loro case continueranno a prestargli il loro concorso per matenere l'ordine e la prosperità della patria.

Cairo, 7. La risposta inglese non opponesi alla retrocessione alla Turchia della parte orientale del Sudan nè all'invio di truppe turche per riconquistare il Sudan, purchè la Turchia sopporti completamente le spese della spedizione, e prenda Suakim per punto di partenza.

Il governo inglese crede l'Egitto incapace di riconquistare il Sudan e lo consiglia a ritirare le truppe. Barring ha ricevuto l'ordine di insistere su questo punto.

Il Ministero si riunirà nuovamente oggi per decidere se debba dimettersi.

Parigi, 7. Il *Paris* dice che il governo non ha *ancora ricevuto conferma della notizia* del *Times* della sottomissione degli Hovas.

Il *Paris* osserva però che gli Hovas cederebbero un territorio loro appartenente. Inoltre la Francia non domandò il protettorato sul Madagascar ma soltanto sulla Tribù Sakalani secondo i trattati.

Londra, 7. I giornali approvano la risposta inglese all'Egitto.

Il *Daily News* considera le condizioni poste all'intervento della Turchia come atte ad impedire la conquista turca del Sudan, che introdurrebbe la tratta degli schiavi.

Il *Daily News* ha dal Cairo:

Il Kedive e i ministri ricusano di conformarsi alle domande della nota inglese. Parlasi di dimissione del gabinetto. Eyub pascià surrogherebbe Cherif.

Il Kedive avrebbe dichiarato che l' Inghilterra tenta invano di costringerlo ad abdicare; cederà soltanto alla forza.

Qualora fosse costretto ad abbandonare il potere condurrà seco il figlio Abbas non volendo lasciarlo trastullo fra le mani d'una reggenza.

Assicurasi che Nubar appoggia la resistenza del Kedive.

Il *Times* ha dal Cairo:

In una conversazione il Kedive dichiarò che non intese mai d'abdicare; considera il Kordofan perduto per l' Egitto, si difese dalle accuse fattegli di debolezza, e d'impopolarità.

L'Egitto non ha interessi diretti nel Sudan orientale, che esige grandi sacrifici; devesi offrirne la retrocessione alla Turchia.

L'abbandono di Khartum non è questione così semplice, dà luogo ad esitazione.

Cairo, 7. Assicurasi che i ministri persistono nelle dimission.

Elezioni politiche.

Pesaro, 7. Risultato definitivo: Inscritti 13996; Votanti 8905. *Dotto* ebbe 4652 voti *Serafini* 2875, Schede disperse o contestate 378. **Eletto Dotto.**

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma, 7. Il Comitato centrale ha diretto un proclama ai Romani.

Pare che le cose del pellegrinaggio migliorino. Però le incomodità per tutti continuano ad esser grandi.

Stamane sono giunti 800 pellegrini dalle provincie napoletane, 800 dalle Marche; se ne attendono stanotte altri 700 dalle Marche e 1000 dal Napoletano.

Finora vi sono 98 bandiere

Roma, 7. Domani giungeranno a Roma i duchi di Genova. I reali si recheranno alla stazione ad incontrarli.

Domani è pure atteso il duca Amedeo.

— Il giorno 15 corr. avrà luogo al Quirinale il solito pranzo diplomatico.

— Entro il mese al Quirinale verrà dato un pranzo alle deputazioni delle Camere che recarono al Re gli auguri di capodanno.

— Stamane è partito per Pietroburgo il conte Greppi.

— Il professor Ferrari di Venezia fu chiamato a far parte della commissione che esaminerà i bozzetti per il monumento a Vittorio Emanuele.

— Il giorno 23 corr. alla Corte d' Assise si discuterà la causa contro l' organo clericale *Iournal de Rome*, imputato di offese alla casa reale e alle leggi statutarie.

— L'ultimo *Bollettino Militare* contiene la nomina del generale Serafini a gran' ufficiale della Corona d' Italia e il decreto che lo colloca in posizione ausiliaria.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 7 gennaio

B. I. 1 genn. 1984 - da 90 25 a 90 40 — R. I. luglio 1883 - da 87 58 a 87 78 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

Sconti

Banca Naz. 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Ven. 5 1/2

Cambi

Olanda 3/m	4 —	da	— —	a	— —
Germania 3/m	4 —	»	121.85	»	122.30
Francia vista	3 —	»	99.70	»	99.90
Londra 3/m	3 —	»	24.95	»	25.—
Svizzera vista	4 —	»	99.70	»	99.90
Vien. Trieste v.	4 —	»	208.—	»	208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 208.— a — 208.50

Berlino 7		Londra 5	
Mobilliare	525.50	Inglese	101.1/4
Austriache	546.50	Italiano	89.1/3
Lombarde	244.—	Spagnolo	—.—
Italiane	90.20	Turco	—.—

Firenze 7		Milano 7		
Oro	20.—	Ren. It. 5 0/0	90.50	89.65
Londra	24.96	Prest. N. 1866	—.—	—.—
Francese	99.90	Azioni B. N.	—.—	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T.	—.—	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig. M.	210.—	—.—
A. F. M	—.—	Cambio L.	25.—	—.—
Banca T.	—.—	Francia	99.80	99.90
C. M. I.	810.—	Berlino	122.40	—.—
Rendita	90.35	Pezzi 20 fr.	—.—	—.—

Vienna 7		Parigi 7	
Zecchini Imperiali	5.72	Rendita 3 0/0	75.18
Mobiliare	204.20	» 5 0/0	106.47
Lombarde	143.10	Rendita Italiana	90.05
Ferrovie S.	323.30	Ferrovie Romane	133.—
Banca Nazionale	845.—	Londra	25.18
Napoleoni	9.59	Inglese	101.37
Cambio P.	48.05	Italia	1/4
Londra	120 93	R. Turca	8.75
Austriaca	80.40		

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11,37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. PIO MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal *Figlio* ERNESTO *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche – Brevettato dal Governo – Premiato dal Ministero d' Industria e Commercio – Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio.**

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI

PENSIONI **per scolari** a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, **via Grazzano n. 100**

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata. servizio inappuntabile.

D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele

gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

Stampetta et Comp.

(successori ad F. DOLCE)

STABILIMENTO di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano
42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.
Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Terni
19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi, Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.
Tutto vostro

ATTILIO CERAFOGLI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo
11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo
ANTONIO avv. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Conserva di Lampone

(Frambois)

di primissima qualità alla Drogheria di *F. Minisini, Udine.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.